



REGIONE DELL'UMBRIA



REPUBBLICA ITALIANA



FONDO EUROPEO AGRICOLO
PER LO SVILUPPO RURALE
"L'Europa investe nelle zone rurali"



GRUPPO
AZIONE LOCALE
ALTA UMBRIA

**Il GAL Alta Umbria s.r.l.,
in esecuzione della Delibera del Consiglio di Amministrazione
n° 7 del 09.02.2022, pubblica il seguente**

AVVISO PUBBLICO
P.A.L. ALTA UMBRIA 2014-2020
AZIONE 19.2.1.5 – Terza pubblicazione
*Valorizzazione dei borghi e del patrimonio
culturale-paesaggistico dell'Alta Umbria*
(Misura 7.6.1 del PSR dell'Umbria 2014-2020)

Art. 1 - Descrizione e finalità

Il presente Avviso pubblico stabilisce i termini e le modalità per l'accesso al sostegno previsto dall'azione 19.2.1.5 del Piano di Azione Locale (P.A.L.) del GAL Alta Umbria in riferimento alla Sottomisura 7.6.1 del PSR per l'Umbria 2014-2020.

L'azione risponde ai seguenti fabbisogni di sviluppo:

- riqualificare il patrimonio storico-culturale locale ed evitare lo spopolamento dei borghi e delle aree rurali;
- migliorare l'attrattività e l'accessibilità del territorio rurale dal punto di vista sociale e turistico-culturale.

L'azione rientra nella Focus area 6b ("Stimolare lo sviluppo locale nelle aree rurali") ed è conforme agli obiettivi della SSL (Strategia di Sviluppo Locale) del PAL che prevede lo sviluppo di interventi e strategie di qualificazione delle risorse storico-culturali.

L'intervento 7.6.1 contribuisce al perseguimento degli obiettivi della Focus Area 6b "Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali" e risponde ai seguenti fabbisogni:

- Fabbisogno F14 - Favorire la gestione e l'ampliamento degli habitat e delle aree naturali;
- Fabbisogno F15 - Favorire la conservazione e fruibilità del patrimonio paesaggistico;
- Fabbisogno F18 - Evitare l'abbandono delle zone di montagna e svantaggiate;
- Fabbisogno F19 - Migliorare lo stato di conservazione della biodiversità;
- Fabbisogno F27 - Favorire la valorizzazione e la tutela del patrimonio storico-culturale ambientale e del paesaggio;
- Fabbisogno F28 - Miglioramento dell'attrattività e accessibilità dei territori rurali e dei servizi alla popolazione;
- Fabbisogno F 29 - Azioni integrate di promozione del territorio rurale.

Nel dettaglio si prevede il sostegno ad iniziative volte:

- a riqualificare il patrimonio storico-culturale-architettonico locale, delle risorse naturalistiche, ambientali e paesaggistiche sia tramite interventi di restauro e riqualificazione che tramite il ripristino delle funzioni eco-sistemiche dei siti naturali;
- a migliorare l'attrattività e l'accessibilità dei borghi rurali e del territorio.

Pertanto, Con questo avviso si intende, da un lato conservare il pregio di tali beni e il loro valore storico-culturale o di testimonianza della memoria e tradizioni locali, dall'altro contrastare il degrado o l'abbandono del patrimonio locale, valorizzando nel contempo il paesaggio di cui tale patrimonio costituisce parte integrante.

Il criterio di demarcazione con la Misura 7.6.1 del Piano di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020, denominata "Riqualificazione e valorizzazione delle aree rurali", consiste nel fatto che gli interventi previsti nel presente avviso sono rivolti esclusivamente alla valorizzazione del

patrimonio storico-culturale, architettonico paesaggistico a scopo didattico, dimostrativo e turistico ricadenti:

- in edifici, sottoposti a vincolo ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004;
- in prevalenza in aree sottoposte a vincolo, ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 art.134;
- in prevalenza in Corridoi ecologici della Rete Ecologica Regionale (RERU).

Ai fini della definizione di prevalenza sono considerate:

- aree prevalentemente ricadenti nei corridoi ecologici della Rete Ecologia Regionale (RERU), quelle ricadenti in particelle catastali che insistono per almeno il 50% negli ambiti suddetti;
- aree prevalentemente sottoposte a vincolo, ai sensi del D.Lgs. art.134 n. 42/2004, quelle ricadenti in fogli catastali che insistono per almeno il 50% nell'ambito suddetto.

Gli aiuti del presente avviso sono concessi nel rispetto dei limiti di cumulabilità con altre forme di agevolazioni nazionali di carattere fiscale, secondo le procedura indicate dall'Organismo Pagatore AGEA (nota AGEA prot. n.75343 del 11.11.2021 e s.m.i.).

Art.2 - Definizioni e riferimenti normativi

Ai fini del presente avviso, oltre alle definizioni e disposizioni previste dalla vigente normativa comunitaria in materia di Sviluppo Rurale e delle disposizioni comuni per i fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE), valgono le definizioni e le disposizioni puntuali di seguito riportate.

SIAN: Sistema Informativo Agricolo Nazionale (www.sian.it).

FASCICOLO DI DOMANDA: contenitore cartaceo ed elettronico della documentazione amministrativa (non contenuta nel fascicolo aziendale), tecnica e contabile, necessaria alla effettuazione dei controlli amministrativi circa la congruità degli elementi dichiarati in domanda e nei relativi allegati dal richiedente o dal Responsabile del fascicolo di domanda eventualmente delegato dal richiedente.

Il beneficiario ha l'obbligo di costituire ed aggiornare il fascicolo di domanda antecedentemente la presentazione della domanda di sostegno. Tale documentazione dovrà essere conservata, integrata ed aggiornata in funzione dell'avanzamento degli investimenti anche al fine di produrli, su richiesta del GAL Alta Umbria e nei controlli in loco.

Il fascicolo di domanda è anche l'atto di designazione del responsabile del "fascicolo di domanda" e deve contenere ogni ulteriore documentazione prevista da leggi, regolamenti e normative vigenti in relazione alla tipologia degli interventi, alla natura delle opere e alla loro ubicazione.

Tutti i contratti, atti e documenti di cui al presente paragrafo conservati nel fascicolo, devono risultare redatti, stipulati e, qualora previsto, registrati in data anteriore alla presentazione della domanda di sostegno e tutte le dichiarazioni devono essere redatte ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445/2000 e s.m.i.

DOMANDA DI SOSTEGNO: domanda di concessione del sostegno previsto nella pertinente scheda di misura, sottomisura, tipologia d'intervento.

DOMANDA DI PAGAMENTO: domanda presentata da un beneficiario per ottenere il pagamento/erogazione di un sostegno concesso a seguito dell'ammissione di una domanda di sostegno. Le domande di pagamento possono riguardare l'erogazione di un anticipo, di un acconto (Stato di Avanzamento Lavori - SAL) o del saldo del sostegno concesso.

ELEGGIBILITA' DELLE SPESE: ai sensi dell'art. 60 del Regolamento UE n. 1305/2013, sono riconosciute eleggibili al cofinanziamento comunitario del FEASR tutte le spese sostenute dalla presentazione della una domanda di sostegno ad eccezione delle spese generali propedeutiche alla realizzazione degli investimenti previsti in domanda, purché sostenute nei 12 mesi antecedenti la presentazione della domanda di sostegno.

FASCICOLO AZIENDALE: contenitore cartaceo ed elettronico, istituito ai sensi del DPR 503/1999, contenente tutte le informazioni, dichiarate, controllate e verificate, di ciascun soggetto, pubblico o privato, esercente una delle attività necessarie per accedere al sostegno previsto dalle singole schede di misura del PSR. Ogni richiedente il sostegno ha l'obbligo di costituire ed aggiornare il proprio fascicolo aziendale, elettronico e ove necessario cartaceo, secondo le modalità e le regole definite dal manuale di coordinamento del fascicolo aziendale predisposto da AGEA. Qualora costituito, i richiedenti sono tenuti, antecedentemente ad ogni richiesta di sostegno, ad eseguire una verifica della situazione aziendale e, in caso di variazioni, procedere all'aggiornamento e all'integrazione. Il fascicolo aziendale è unico. L'assenza del fascicolo aziendale e la mancata dichiarazione dei dati che ne consentono la costituzione e l'aggiornamento impediscono l'attivazione di qualsiasi procedimento e interrompono qualunque rapporto in essere tra il richiedente e la Regione.

CANTIERABILITA': i meccanismi di finanziamento dei Programmi di Sviluppo Rurale da parte del FEASR impongono una tempestiva utilizzazione delle risorse disponibili conseguibile attraverso la puntuale realizzazione degli investimenti. Per tali motivi è necessario che le proposte d'investimenti presentate ai sensi del presente Avviso posseggano il requisito della "cantierabilità", cioè siano mature sotto l'aspetto tecnico-economico e amministrativo comportando il possesso, fin dalla data della loro presentazione, di tutte le condizioni (autorizzazioni, concessioni, permessi, nulla osta, comunicazioni, Segnalazione Certificata di Inizio Attività – SCIA, permesso di costruire – P.C., ecc.) previste dalle vigenti normative per dare immediato avvio ai lavori o acquisti previsti in domanda. Gli adempimenti di cui al Titolo VI, capo VI Normativa Sismica della Legge regionale n.1 del 21 gennaio 2015 "Testo Unico governo del territorio e materie correlate" non costituiscono elemento di cantierabilità.

Il soggetto richiedente è tenuto alla presentazione del **progetto esecutivo cantierabile entro e non oltre 60 giorni dalla ammissione provvisoria**. Qualora il soggetto richiedente non ottenga la “cantierabilità” degli interventi entro il suddetto termine l’istanza sarà esclusa dalla graduatoria delle domande ammesse a contributo.

Per quanto concerne la documentazione riferita alla normativa sismica, contestualmente alla trasmissione del progetto esecutivo, dovrà essere presentata, ove necessaria, l’attestazione dell’avvenuto deposito sismico o della sola richiesta di autorizzazione sismica presso gli uffici competenti. L’autorizzazione medesima, unitamente alla copia di inizio lavori, sarà trasmessa al GAL Alta Umbria al momento della presentazione della prima domanda di pagamento sia essa di anticipo, di SAL o di saldo.

COLLEGAMENTO AD ALTRE NORMATIVE: l’attuazione del suddetto bando deve tenere in considerazione:

- PSR per l’Umbria 2014-2020;
- “Linee guida sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014 - 2020” Ministero delle Politiche Agricole e Forestali dell’11 febbraio 2006 e s.m.i., disponibili sul sito internet www.politicheagricole.it;

ed è subordinata al rispetto delle seguenti normative:

- Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1996, n.503 “Regolamento recante norme per l’eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici”;
- Norme e disposizioni nazionali e regionali in materia ambientale, paesaggistica, urbanistica, edilizia e socio-sanitaria;
- Piano Paesaggistico Regionale;
- Piano Turistico Regionale;
- Direttiva 79/409/CEE, cosiddetta Direttiva Uccelli;
- Direttiva 92/43/CEE, cosiddetta Direttiva Habitat;
- L. n.394/91 “Legge quadro sulle aree protette”;
- L.R. n.9/95 “Tutela dell’ambiente e nuove norme in materia di Aree naturali protette”;
- L.R. n. 1/2015 “Testo unico governo del territorio e materie correlate”;
- Normativa nazionale sugli appalti pubblici: “Nuovo Codice degli Appalti Pubblici” di cui al D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i.;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- Regolamento (UE) n. 1305/2013;
- Regolamento (UE) n. 1307/2013;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013.

Art.3 - Tipo di sostegno

Gli aiuti previsti dal presente Avviso sono concessi in forma di sovvenzione a fondo perduto. E' possibile il versamento al beneficiario di un anticipo per gli investimenti, di cui al paragrafo 2 dell'art. 45 del Reg. (UE) n. 1305/2013, e con le modalità disposte dal paragrafo 4 dell'art. 45 del Reg. (UE) n. 1305/2013.

Art.4 - Beneficiari e risorse disponibili

Enti pubblici in forma singola o associata nel rispetto dell'art. 49 del reg. (UE) n. 1305/2013, ricadenti nell'ambito territoriale di cui all'art.5.

Nell'esecuzione degli interventi, gli enti selezionati devono rispettare le procedure degli appalti pubblici al fine di assicurare una selezione aperta trasparente e competitiva dei fornitori e dei soggetti responsabili dell'attuazione delle opere.

Non sono ammissibili domande di sostegno presentate da richiedenti che hanno già presentato domanda di sostegno a valere sull'avviso attuativo dell'Azione 19.2.1.6 - intervento 7.4.1 - codice unico 59382 - "Miglioramento dei servizi base ai visitatori e alla popolazione rurale - Smart Villages", a meno che i suddetti richiedenti non presentino domanda di rinuncia a valere sull'avviso suddetto prima della presentazione della domanda di sostegno sul presente avviso.

Risorse disponibili

Tipologia di aiuto: sovvenzione in conto capitale

Risorse pubbliche disponibili: Euro 400.000,00 euro

Intensità massima di contribuzione: **80%**

Contributo massimo ammissibile: 130.000,00 euro.

Investimento minimo: 80.000,00 euro.

Un contributo superiore a quelli sopra indicati potrà essere ammesso solo in presenza di fondi derivanti da un aumento della dotazione finanziaria dell'azione o da economie, che si dovessero registrare in fase di istruttoria di ammissibilità delle domande di sostegno.

Art.5 - Ambito territoriale interessato

L'azione interessa l'intero territorio di competenza del GAL Alta Umbria e più specificatamente i Comuni di:

Citerna – area intermedia

Città di Castello – area intermedia

Costacciaro – area rurale con problemi complessivi di sviluppo

Fossato di Vico – area rurale con problemi complessivi di sviluppo

Gualdo Tadino – area rurale con problemi complessivi di sviluppo

Gubbio – area rurale con problemi complessivi di sviluppo
Lisciano Niccone – area intermedia
Monte Santa Maria Tiberina – area intermedia
Montone – area intermedia
Pietralunga – area rurale con problemi complessivi di sviluppo
San Giustino – area intermedia
Scheggia e Pascelupo – area rurale con problemi complessivi di sviluppo
Sigillo – area rurale con problemi complessivi di sviluppo
Umbertide – area intermedia
Valfabbrica – area intermedia

Art.6 – Condizioni di ammissibilità

Il progetto presentato dovrà essere conforme alle seguenti condizioni di ammissibilità, pena l'esclusione della domanda di sostegno.

Coerenza dell'operazione

La coerenza delle operazioni con le politiche regionali è rispettata se gli interventi proposti soddisfano uno dei seguenti requisiti:

1. condividono finalità e obiettivi dei piani di gestione delle Aree Naturali Protette in coerenza con gli studi tematici propedeutici alla redazione degli stessi disponibili nel sito istituzionale come elaborati in fase di procedura di VAS e con i successivi atti di adozione;
2. condividono finalità e obiettivi contenuti nei piani di gestione dei siti della rete Natura 2000;
3. prevedono investimenti realizzati in osservanza del "Disciplinare tecnico per l'allestimento della rete sentieristica della Regione Umbria" di cui alla D.G.R. n. 1633 del 28.12.2016.

Criterio di demarcazione

Rispetto del criterio di demarcazione con la misura 7.6.1 del PSR per l'Umbria 2014-2020 così come previsto all'art.1 del presente Avviso.

Titolo di possesso degli immobili interessati

La disponibilità giuridica del bene è rispettata se il beneficiario detiene, per i beni immobili (terreni e fabbricati) oggetto di intervento, uno dei seguenti titoli:

- a) proprietà;
- b) comproprietà con autorizzazione del/degli altri proprietari alla realizzazione degli investimenti;
- c) usufrutto con autorizzazione del/dei nudi proprietari alla realizzazione degli investimenti;
- d) affitto con autorizzazione della proprietà alla realizzazione degli investimenti;

e) comodato d'uso almeno decennale con autorizzazione della proprietà alla realizzazione degli investimenti.

I titoli di cui alle lettere c), d), ed e) devono essere registrati nei competenti uffici alla data di presentazione della domanda di sostegno.

I suddetti titoli devono contenere, o essere eventualmente integrati con dichiarazione, fornita ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, di eventuali comproprietari/proprietari con la quale si autorizza il beneficiario ad effettuare l'investimento e si prende d'atto degli impegni ed obblighi che da essi scaturiscono.

Le dichiarazioni ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, dovranno essere redatte e sottoscritte da ogni eventuale possessore con relativa copia del documento di riconoscimento in corso di validità e dovranno essere allegate alla presentazione della domanda di sostegno.

Nel caso in cui i titoli di possesso suddetti abbiano una durata residua che non permetta il rispetto del vincolo quinquennale, a far data dal pagamento finale al beneficiario, il richiedente è tenuto ad acquisire, anteriormente alla domanda di liquidazione finale dell'aiuto, la documentazione comprovante il rinnovo del possesso dei beni immobili (terreni e fabbricati) sui quali mantenere l'impegno assunto.

Cantierabilità

Qualora richiesti dal progetto i titoli abilitativi (nulla osta e tutte le altre autorizzazioni necessarie previste dalle normative vigenti) che determinano la cantierabilità dell'intervento potranno essere acquisiti e trasmessi al GAL entro e non oltre i 90 giorni successivi alla comunicazione provvisoria di ammissione a contributo.

Numero di domande presentabili

È ammessa la presentazione di una sola domanda di sostegno per soggetto beneficiario. La partecipazione al presente bando comporta l'impossibilità di presentare domande di sostegno a valere sull'avviso pubblicato dal GAL Alta Umbria s.r.l. e denominato "Miglioramento dei servizi base ai visitatori e alla popolazione rurale – Smart Villages"

Localizzazione

Gli interventi possono essere realizzati esclusivamente nelle aree delimitate (art.5). Qualora gli interventi siano attuati su più beni distinti, se non localizzati nello stesso foglio di mappa catastale, questi dovranno comunque essere ubicati su fogli di mappa tra di loro confinanti.

Rispetto Codice degli Appalti

Il progetto deve essere conforme e preveder il rispetto della normativa nazionale sugli appalti pubblici: "Nuovo Codice degli Appalti Pubblici" di cui al D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i..

Investimento minimo

L'investimento previsto deve essere superiore ad almeno 80.000,00 euro.

Si ricorda infine che tutta la documentazione progettuale, nonché i titoli di spesa, dovranno riportare il CUP (Codice Univoco di Progetto).

Art.7 - Tipologia di interventi

Sono ammissibili i costi sostenuti per i seguenti interventi:

- a. riqualificazione funzionale del patrimonio architettonico, ambientale e paesaggistico, a scopo didattico, dimostrativo e turistico;
- b. riqualificazione naturalistica ed infrastrutturale di siti ad alto valore naturalistico;
- c. redazione e aggiornamento di piani di gestione, promozione e informazione connessi alle finalità della misura;
- d. studi connessi alle finalità della sottomisura;
- e. attività di informazione e di sensibilizzazione ambientale (ad es. centri visita nelle Aree naturali protette, azioni pubblicitarie, interpretazione e percorsi tematici) rivolte alla cittadinanza, agli stakeholders e ai rilevatori, anche volontari;
- f. acquisto e posa in opera di impianti, macchinari, arredi e attrezzature funzionali agli interventi realizzati compreso hardware e software;
- g. azioni di salvaguardia del patrimonio immateriale coerente con le finalità della misura.

Ai fini del presente Avviso, sono esclusi gli interventi di manutenzione ordinaria/straordinaria e ristrutturazione urbanistica (così come definite dalle normative vigenti in materia). Pertanto, i titoli abilitativi (Scia, permesso di costruire, ecc.) per essere ammissibili non dovranno riportare la dicitura "intervento di manutenzione ordinaria/straordinaria e ristrutturazione urbanistica". In particolare relativamente ai requisiti e le modalità per gli interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente si fa riferimento alla D.G.R. n. 420 del 19 marzo 2007, adeguata ed integrata ai contenuti della L.R. 1/2015 con D.G.R. n. 852 del 13 luglio 2015 (BUR n. 40 S.O. n. 1 del 12/8/2015). **Si precisa inoltre che tra gli interventi di riqualificazione del patrimonio architettonico, ambientale e paesaggistico non sono ammissibili le nuove costruzioni, gli ampliamenti di superficie e cubatura e le delocalizzazioni di edifici esistenti.**

Qualora un investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, la decisione circa la sua ammissibilità a beneficiare del sostegno del FEASR è preceduta da una valutazione dell'impatto ambientale. Tale valutazione di impatto è effettuata conformemente alla normativa applicabile per il tipo di investimento di cui trattasi.

Art.8 - Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese riferite agli interventi riportati nell'art.7 e nel dettaglio:

- a) acquisto e posa in opera di impianti, macchinari e arredi e attrezzature funzionali all'intervento;
- b) attività di informazione e di sensibilizzazione ambientale rivolte alla cittadinanza, agli stakeholders, ecc;
- c) costi per l'IVA se non recuperabili a norma della vigente legislazione nazionale;
- d) realizzazione di materiale informativo e promozionale connesso alle finalità dell'intervento;
- e) riqualificazione funzionale del patrimonio architettonico, ambientale e paesaggistico a scopo didattico, dimostrativo e turistico;
- f) spese relative alla riqualificazione di siti ad alto valore naturalistico;
- g) spese relative alla redazione di piani di gestione;
- h) spese generali definite ai sensi dell'art.45 del Reg UE 1305/2013;
- i) spese inerenti all'obbligo di informare e sensibilizzare il pubblico sugli interventi finanziati attraverso l'approccio Leader;
- j) studi connessi alle finalità dell'intervento.

Le spese generali ai sensi dell'art. 45 paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 1305/2013, si riferiscono alle spese come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità, collegate agli investimenti quali:

- a) costruzione, acquisizione, incluso il leasing, o miglioramento di beni immobili (terreni e fabbricati);
- b) acquisto o leasing di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene.

Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese a titolo delle lettere a) e b).

Le spese generali sono ammesse a contributo nel limite massimo del 12% dell'importo complessivo dell'investimento, e la definizione della spesa deve avvenire, al fine di garantire la ragionevolezza dei costi in base:

- a) ai criteri previsti dal Decreto del Ministero della Giustizia 17.06.2016. Il compenso per la prestazione dei professionisti è stabilito tenendo conto dei seguenti parametri:
 - il costo economico delle singole categorie componenti l'opera;
 - il parametro base che si applica al costo economico delle singole categorie componenti l'opera;
 - la complessità della prestazione;

- la specificità della prestazione;
 - b) alle procedure di affidamento di servizi previste dal D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i..
L'importo relativo alle spese generali, calcolato sulla base del Decreto del Ministero della Giustizia 17.06.2016, verrà ricondotto:
 - a) al 12% dell'importo complessivo dell'investimento ammissibile;
 - b) in fase consuntiva all'importo dei giustificativi di spesa.
- Le spese generali sono ammissibili qualora siano sostenute effettivamente e in relazione diretta all'operazione cofinanziata e certificate sulla base di documenti che permettono l'identificazione dei costi reali sostenuti in relazione a tale operazione.
- Le spese generali sono ammissibili qualora siano sostenute effettivamente e in relazione diretta all'operazione cofinanziata e certificate sulla base di documenti che permettono l'identificazione dei costi reali sostenuti in relazione a tale operazione.
- L'utilizzo di eventuali economie di progetto deve essere preventivamente autorizzate dal GAL Alta Umbria, qualora ricorrano le condizioni di variante sostanziale.

Art.9 – Ragionevolezza e congruità della spesa

Ai sensi della vigente normativa comunitaria una spesa, per essere ammissibile al pubblico sostegno, deve essere congrua e ragionevole. I costi, ivi comprese quelli relativi alle spese generali, devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

A seconda della tipologia di bene dovranno essere rispettate le seguenti procedure:

- a) Nel caso di acquisizione di beni materiali, quali impianti, macchinari, attrezzature e componenti edili la ragionevolezza è valutata facendo riferimento ai prezziari della Regione Umbria vigenti al momento della presentazione della domanda di sostegno. Per valutare la ragionevolezza delle spese che esulano dai prezziari regionali, **i beneficiari devono dimostrare di aver effettuato una indagine di mercato acquisendo almeno 3 (tre) offerte da soggetti tra loro in concorrenza, richiesti attraverso il portale SIAN in base alle ultime procedure implementate da AGEA.** I 3 preventivi acquisiti, o più, dovranno essere confrontabili, e competitivi rispetto ai prezzi di mercato (gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo) forniti da fornitori diversi, firmati, datati, presentati su carta intestata, e dovranno riportare nei dettagli l'oggetto della fornitura. I beneficiari pubblici devono garantire, altresì, il rispetto della normativa generale sugli appalti pubblici, in conformità al Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei Contratti Pubblici" e s.m.i..
- b) Per l'acquisto di beni o servizi: (escluse le spese di cui all'art. 45 comma 2 lettera c del Reg. n.1305/2013 "spese generali") i beneficiari sono tenuti ad acquisire almeno tre preventivi di altrettanti fornitori in concorrenza tra loro, con le medesime modalità di cui alla lettera a). I

beneficiari pubblici devono garantire, altresì, il rispetto della normativa generale sugli appalti pubblici, in conformità al Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 “Codice dei Contratti Pubblici” e s.m.i.

- c) Il rispetto di tali disposizioni deve essere garantito anche nella fase di scelta del soggetto incaricato della progettazione e direzione lavori, e dei tecnici accreditati nel SIAN per la preparazione e presentazione della domanda di sostegno e delle domande di pagamento.

Per la ragionevolezza dei suddetti costi si dovrà fare riferimento ai criteri previsti dal Decreto del Ministero della Giustizia 17.06.2016.

Il compenso per la prestazione dei professionisti è stabilito tenendo conto dei seguenti parametri:

- i) il costo economico delle singole categorie componenti l’opera;
- ii) il parametro base che si applica al costo economico delle singole categorie componenti l’opera;
- iii) la complessità della prestazione;
- iv) la specificità della prestazione.

Ai fini della definizione delle norme che disciplinano la ragionevolezza delle spese, per quanto non previsto dal presente bando, si fa riferimento al documento “Linee guida sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020.”

Art.10 - Spese non ammissibili

Non sono riconosciute ammissibili le spese per:

- interventi di semplice sostituzione, di manutenzione ordinaria, straordinaria e/o ristrutturazione urbanistica;
- parti comuni di un edificio e ristrutturazione urbanistica;
- lavori in amministrazione diretta di cui all’art. 36 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- contributi in natura sotto forma di fornitura di opere, beni, servizi, terreni ed immobili;
- interventi iniziati o realizzati prima della presentazione della domanda di sostegno;
- costi interni di personale ed organizzativi;
- acquisto di materiale usato (impianti, macchinari, strumenti, attrezzature e arredi);
- piante annuali e loro messa a dimora;
- spese esclusivamente riferite ad adeguamento a norme obbligatorie;
- interventi già finanziati con il PSR 2007-2013 o con altre misure previste dalla programmazione 2014-2020;
- interventi che usufruiscono di altri contributi pubblici erogati a qualunque titolo da Unione Europea, Stato, Regione;
- acquisto di immobili o terreni;

- spese di cui all'art.69 comma 3 del Reg. UE n. 1303/2013, tra cui l'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) tranne nei casi in cui non sia recuperabile dal beneficiario;
- spese bancarie ed interessi passivi;
- ammende penali e spese per controversie legali;
- onorari professionali per i quali non sia documentato, se dovuto, il versamento della ritenuta d'acconto (F24).

Art.11 - Documentazione delle spese

Nell'ambito del presente avviso sono finanziabili ed eleggibili al cofinanziamento comunitario del FEASR le spese documentate ed effettivamente sostenute dal beneficiario successivamente alla data di presentazione della relativa domanda di sostegno, fatte salve le spese propedeutiche alla domanda stessa.

Sono ammissibili a contributo solo le spese effettivamente sostenute ed afferenti agli interventi realizzati sulla scorta dei progetti approvati, o di loro varianti, rispetto alle quali sarà determinata l'entità del saldo.

Ai fini della ammissibilità della spesa è necessario che il beneficiario produca la documentazione di seguito specificata:

Fatture o altra documentazione di valore equipollente, intestate al beneficiario, riportanti:

- la specifica indicazione del bene/servizio acquistato od erogato, delle relative quantità e tutti gli altri elementi necessari alla sua individuazione. La mancata individuazione del servizio/bene prestato o prodotto che determini una "non riconducibilità o pertinenza della spesa" al programma agevolato comporta la non ammissibilità della stessa;
- nella causale (in fase di creazione del file XML della fattura elettronica) della fattura elettronica, oppure, nel caso di soggetti esonerati dall'obbligo di emissione della fattura elettronica, nella fattura cartacea, **la seguente indicazione: "PAL Alta Umbria intervento 19.2.1 – Misura 7.6.1", il codice CUP , il codice CIG.**

La mancata indicazione degli elementi di cui al punto precedente nei documenti giustificativi di spesa comporta l'inammissibilità della spesa stessa.

Per ciascuna fattura rendicontata il pagamento effettuato deve trovare riscontro nel **mandato di pagamento** regolarmente quietanzato dall'istituto di Credito. Il mandato deve contenere gli estremi della fattura a cui si riferisce.

I mandati di pagamento dovranno avere data di quietanza anteriore a quella di presentazione della domanda di pagamento altrimenti le spese saranno considerate non ammissibili. Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi previsti dal presente avviso, le spese potranno essere sostenute utilizzando esclusivamente **conti bancari o postali intestati al beneficiario**. Non sono pertanto

ammissibili pagamenti provenienti da conti correnti intestati ad altri soggetti, neppure nel caso in cui il beneficiario abbia la delega ad operare sugli stessi.

Il conto corrente dovrà essere uno di quelli inseriti nel fascicolo aziendale, validato e indicato nella domanda di sostegno. Nel caso di sostituzione del conto corrente utilizzato per l'operazione indicata nella domanda di sostegno, il nuovo conto corrente deve essere inserito nel fascicolo aziendale e nell'apposita procedura SIAN, prima di effettuare il caricamento dei relativi pagamenti.

Si rinvia alle "Disposizioni attuative generali per la gestione delle Misure/Sottomisure/Interventi del PSR per l'Umbria 2014-2020 – Allegato A", approvate con DGR n.1253 del 16.12.2020, per tutto quanto non espressamente indicato nel presente avviso, in merito alla verifica delle spese.

Il mancato rispetto delle condizioni sopra elencate comporta l'inammissibilità della spesa presentata.

Art.12 - Presentazione delle domande di sostegno

La compilazione della domanda deve avvenire utilizzando la procedura informatica messa a disposizione da AGEA nell'ambito del portale SIAN.

I soggetti abilitati alla compilazione delle domande sono:

- gli Enti delegati dalla Regione e in possesso del ruolo di Compilazione domande;
- i CAA (Centri di Assistenza Agricola) con ruolo di Compilazione domande;
- i professionisti, precedentemente autorizzati dalla Regione alla Compilazione delle domande;
- gli sportelli Agea, Nazionale e Regionali con ruolo di Compilazione domande.

La compilazione della domanda di sostegno può essere effettuata anche da soggetto diverso da quello che compila e detiene il fascicolo aziendale purché dotato di delega del beneficiario.

La domanda di sostegno, e relativa documentazione, una volta rilasciata telematicamente tramite portale SIAN, deve essere stampata, sottoscritta dal legale rappresentante e deve essere trasmessa, pena l'esclusione, entro il 15 febbraio 2023 a mezzo PEC all'indirizzo: galaltaumbria@pec.it.

Ai fini del rispetto dei termini di presentazione della domanda di cui al presente Avviso farà fede, in funzione della modalità di trasmissione adottata, la data e l'orario di invio a mezzo PEC.

Sull'oggetto della PEC deve essere posta la dicitura **"PAL Alta Umbria 2014-2020 – Valorizzazione dei borghi e del patrimonio culturale-paesaggistico dell'Alta Umbria"**.

La domanda sarà considerata **non ricevibile** nelle seguenti condizioni:

- mancato rispetto del termine di scadenza di presentazione della domanda di sostegno;

- mancata sottoscrizione della domanda di sostegno da parte del richiedente o del suo legale rappresentante
- mancanza del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità in allegato alla domanda;
- mancato utilizzo del Sistema SIAN per la compilazione della domanda di sostegno;
- mancato rilascio della domanda di sostegno nel portale SIAN.

In caso di mancato rispetto di una delle suddette condizioni non è consentita la regolarizzazione dell'eventuale mancanza e, pertanto, la domanda presentata si considererà non ricevibile.

Le domande debbono, sin dal momento della loro presentazione, essere complete dei dati e dei documenti richiesti. Nel caso in cui la domanda presenti elementi mancanti, incompleti ed irregolari, ne è consentita l'integrazione e la regolarizzazione, entro un termine di 20 giorni notificato al richiedente dal GAL Alta Umbria. Qualora elementi di incompletezza o irregolarità dovessero permanere la domanda è dichiarata non ammissibile, o accolta parzialmente al livello ammissibile sempre che sussistano i requisiti minimi di accesso agli aiuti.

Tutte le comunicazioni tra il richiedente e il GAL devono essere inviate mediante posta elettronica certificata (PEC).

La documentazione da presentare unitamente alla domanda di sostegno deve essere composta da:

- a) lettera di trasmissione con riepilogo dei documenti trasmessi;
- b) domanda di sostegno compilata su SIAN e debitamente firmata dal legale rappresentante;
- c) copia del documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore;
- d) scheda tecnica di misura (**Allegato 1**);
- e) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante il non inizio dei lavori alla data della presentazione della domanda;
- f) copia della Delibera di approvazione del progetto **esecutivo** con la quale l'organo competente autorizza il legale rappresentante a presentare domanda, a rilasciare quietanza per la riscossione del contributo e a sottoscrivere i previsti impegni posti a carico dei richiedenti a fronte della concessione dello stesso. Nell'atto dovrà altresì risultare la dichiarazione di conoscenza dei vincoli e degli obblighi derivanti dagli impegni assunti;
- g) **progetto esecutivo** cantierabile ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. Inoltre, ai sensi degli articoli 216 e 217 dello stesso Decreto, il progetto esecutivo deve essere completo degli elaborati così come previsto dagli articoli specifici (dall'art. 33 all'art. 43) del Decreto del Presidente della Repubblica del 5

ottobre 2010, n. 207 (Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 163, recante “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”);

- h) per l’attestazione della cantierabilità del progetto esecutivo, dovranno essere allegati: titoli abilitativi, autorizzazioni, comunicazioni, depositi e nulla-osta previsti dalla normativa vigente;
- i) relazione generale che deve contenere la finalità dell’intervento, la sua tipologia, la localizzazione, la metodologia d’intervento e le principali caratteristiche progettuali, le modalità di recupero, l’orientamento verso standard costruttivi con attenzione ai portatori di handicap, l’utilizzo di sistemi innovativi e il cronoprogramma nonché la descrizione delle motivazioni relative ai singoli punteggi attribuiti;
- j) planimetria di progetto su base C.T.R., ortofoto e catastale e gli elaborati planimetrici con l’ubicazione degli interventi da realizzare debitamente evidenziati con legenda a margine;
- k) adeguata documentazione fotografica debitamente datata dello stato dei luoghi prima dell’inizio lavori;
- l) quadro economico dell’intervento;
- m) documentazione attestante la disponibilità dell’immobile. Nel caso di usufrutto, affitto, comodato, i richiedenti dovranno produrre autorizzazione del proprietario alla realizzazione dell’intervento. Nel caso in cui il titolo di possesso dei terreni abbia una durata residua che non permetta il rispetto del vincolo quinquennale, il richiedente è tenuto ad acquisire anteriormente alla domanda di saldo, la documentazione comprovante il rinnovo del possesso di terreni e/o immobili sui quali mantenere l’impegno assunto;
- n) certificati o visure catastali delle superfici interessate al progetto, rilasciate da non più di sei mesi precedenti la presentazione della domanda;
- o) computo metrico estimativo completo di misure analitiche organizzato per macro-categorie di intervento, redatto applicando alle quantità complessive i prezzi unitari dei prezziari regionali vigenti al momento della presentazione della domanda di sostegno. Per le voci di spesa non contemplate nei prezziari regionali vigenti al momento della presentazione della domanda di sostegno dovranno essere esaminati almeno tre preventivi di spesa confrontabili di ditte fornitrici acquisiti secondo quanto indicato all’art. 9 del presente Avviso;
- p) preventivi di spesa confrontabili, qualora necessari, di ditte fornitrici in concorrenza **acquisiti, secondo quanto indicato all’art. 9 del presente Avviso, attraverso il portale SIAN** in base alle ultime procedure implementate da AGEA. L’espletamento della procedura di selezione delle ditte deve essere documentato

attraverso la PEC di richiesta e la PEC di ricezione dell'offerta. Il raffronto tra i preventivi acquisiti potrà essere effettuato utilizzando l'apposito modello (**allegato 2**);

- q) nei casi di attività edilizia senza titolo abilitativo, di cui all'art.118 della L.R. n. 1/2015, T.U. Governo del territorio e materie correlate, dichiarazione, ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445/2000 e s.m.i., sottoscritta a termini di legge, dal direttore lavori incaricato, se previsto, o dal beneficiario attestante che il progetto non necessita di titolo abilitativo e la conformità, dello stesso, agli strumenti urbanistici approvati e ai regolamenti per l'attività edilizia vigente;
- r) per quanto concerne la documentazione riferita alla normativa sismica, contestualmente alla trasmissione del progetto esecutivo e, quindi, della domanda di sostegno, dovrà essere presentata, ove necessaria, l'attestazione dell'avvenuto deposito sismico o della sola richiesta di autorizzazione sismica presso gli uffici competenti, prevedendo di trasmettere al GAL l'autorizzazione medesima, unitamente alla copia di inizio lavori, al momento della presentazione della prima domanda di pagamento sia essa di anticipo, di SAL o di saldo;
- s) l'atto di designazione del responsabile del "fascicolo di domanda";
- t) dichiarazione sostitutiva di atto notorio al rispetto dei limiti alla cumulabilità delle sovvenzioni a carattere fiscale (**allegato 3**);
- u) nel caso di operazioni che generano entrate nette dopo il loro completamento un Piano economico redatto adottando il metodo di calcolo delle entrate nette attualizzate di operazioni che generano entrate nette in base a quanto previsto dall'art. 61 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- v) check list di autovalutazione in merito alle procedure di gara sugli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture (D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.) relativa alle procedure adottate dall'ente, in conformità alle disposizioni emanate da OP-AGEA, sottoscritta dal Responsabile Unico del Procedimento (scaricabili dal sito del GAL Alta Umbria www.galaltaumbria.it);
- w) dichiarazione di non recuperabilità dell'IVA.

Tutti i contratti, atti e documenti di cui al presente paragrafo devono essere conservati nel "**fascicolo di domanda**", in originale o copia conforme, come specificato nelle Definizioni all'Art.2 del presente Avviso.

Art.13 - Dichiarazioni e impegni

Il richiedente, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, con la sottoscrizione della domanda di sostegno e della scheda tecnica di misura (Allegato 1) assume, quali proprie, tutte le dichiarazioni e gli impegni in essa contenuti.

Art.14 - Criteri di selezione delle domande

Ai fini della formazione di una graduatoria per la selezione dei progetti migliori, alle proposte progettuali pervenute sono assegnati i punteggi riportati nella seguente tabella.

L'ammissibilità delle domande è comunque subordinata al raggiungimento di un punteggio minimo di **30 punti**.

Criteri di selezione	Indicatore
Pertinenza e coerenza rispetto alle finalità della misura 30 punti max	1. Interventi coerenti ai Piani di gestione dei parchi regionali (30 p.ti) 2. Interventi sulle risorse naturalistiche (10 p.ti) 3. Interventi sulle risorse ambientali (10 p.ti) 4. Interventi sulle risorse paesaggistiche (5 p.ti)
Tipologia degli interventi 25 punti max	1. Infrastrutture leggere per l'educazione ambientale (15 p.ti) 2. Infrastrutture leggere per la fruizione turistica (10 p.ti) 3. Riqualificazione patrimonio ambientale (10 p.ti) 4. Riqualificazione patrimonio paesaggistico (10 p.ti) 5. Riqualificazione patrimonio edilizio (15 p.ti) 6. Monitoraggio e studi territoriali per la verifica dell'efficacia della pianificazione adottata nelle aree di pregio ambientale (15 p.ti) 7. Attività di informazione e sensibilizzazione ambientale per la valorizzazione delle risorse naturalistiche (10 p.ti)
Localizzazione degli interventi 12 punti max	Intervento realizzato in: 1. Aree Naturali Protette e siti Natura 2000 (20 p.ti) 2. Aree rurali (10 p.ti)
Complementarietà con altri interventi realizzati 35 punti max	1. Interventi complementari con 1 intervento realizzato (2 p.ti) 2. Interventi complementari con più di un intervento realizzato (5 p.ti) 3. Intervento in sinergia/complementare a proposte progettuali presentate nell'ambito della misura 7 del PSR per l'Umbria 2014-2020 (6 p.ti)
Orientamento verso standard costruttivi migliorativi con particolare attenzione alle persone con disabilità 6 punti max	Tipo di disabilità considerata: 1. Disabilità motoria (2 p.ti) 2. Disabilità sensoriale (2 p.ti) 3. Disabilità intellettiva (2 p.ti)
Utilizzo di sistemi innovativi 10 punti max	Sistemi che garantiscano: 1. Risparmio energetico (5 p.ti) 2. Uso di energie rinnovabili (5 p.ti) 3. Uso di materiali riciclabili (5 p.ti) 4. Risparmio di risorse idriche (5 p.ti) 5. Recupero e riciclo di risorse idriche (5 p.ti) 6. Utilizzo di sistemi di fitodepurazione (5 p.ti) 7. Utilizzo di tecniche e materiali di bioedilizia (5 p.ti) 8. Uso di mezzi e sistemi per la mobilità sostenibile (5 p.ti) 9. Monitoraggi e controlli in tempo reale (5 p.ti) 10. Uso di applicativi per una didattica interattiva (5 p.ti) 11. Rete wireless "intelligenti" per il monitoraggio e la gestione

	multifattoriale (controllo ambientale, video sorveglianza, gestione delle reti energetiche,...) (5 p.ti)
Raggiungimento di un punteggio minimo	30 punti

Per l'attribuzione del punteggio relativo all'indicatore "Localizzazione degli interventi" sono considerati:

- a) in Aree Naturali Protette e nei siti Natura 2000, gli interventi ricadenti in particelle catastali che insistono per almeno il 50% negli ambiti suddetti;*
- b) in Aree rurali, gli interventi ricadenti in particelle catastali che insistono per almeno il 50% in aree sottoposte a vincolo paesaggistico ai sensi del D.lgs. 42/2004.*

In caso di parità di punteggio verrà data priorità agli Interventi che prevedono la spesa ammissibile maggiore.

Art.15 - Istruttoria delle domande

L'istruttoria delle domande di sostegno pervenute sarà effettuata nel rispetto di quanto previsto dalla Legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni.

L'esame istruttorio cui verranno sottoposte le domande si articolerà in tre fasi:

- **Fase di ricevibilità:** questa fase è diretta ad accertare la completezza e la conformità formale della documentazione presentata. L'istruttoria sulla ricevibilità sarà effettuata dall'Istruttore tecnico.

Costituiscono condizione di irricevibilità:

- 1) il mancato rispetto del termine di scadenza di presentazione della domanda;
- 2) la mancata presentazione della domanda tramite portale SIAN;
- 3) il mancato rilascio della domanda tramite portale SIAN;
- 4) la mancata sottoscrizione della domanda;
- 5) l'assenza di documento di identità allegato alla domanda;
- 6) il mancato invio della scheda tecnica (allegato 1).

L'esito delle domande considerate irricevibili sarà comunicato agli interessati.

- **Fase di ammissibilità:** questa fase consiste nella verifica della sussistenza dei requisiti previsti dalla legge e dall'art. 6 del presente bando. L'istruttoria sulla ammissibilità sarà effettuata dall'Istruttore tecnico.
- **Fase di valutazione (attribuzione punteggi):** la valutazione e l'attribuzione dei punteggi sarà effettuata dall'Istruttore Tecnico sulla base dei criteri previsti all'art. 14.

In fase di ammissibilità e valutazione per l'acquisizione di eventuali integrazioni richieste verrà concesso un termine di 20 giorni.

La fase di valutazione si concluderà con la redazione, da parte dell'Istruttore tecnico, del verbale dei lavori e la stesura della graduatoria delle domande ammesse.

Il verbale dei lavori, le graduatorie e la declaratoria delle domande non ammissibili saranno sottoposti all'approvazione del Consiglio di Amministrazione del GAL Alta Umbria s.r.l. e i

risultati saranno comunicati a tutti i soggetti interessati che potranno prenderne visione anche nel sito web www.galaltaumbria.it. Le domande di sostegno saranno finanziate secondo la loro collocazione all'interno della graduatorie fino ad esaurimento delle risorse previste dal Piano di Azione Locale Alta Umbria per la presente azione. Le domande di sostegno che, a seguito dell'assorbimento totale delle risorse pubbliche disponibili non saranno finanziate, potranno usufruire di risorse finanziarie che si rendessero disponibili a seguito di una rimodulazione del Piano di Azione Locale dell'Alta Umbria.

Art.16 – Modalità di presentazione della Domanda di pagamento

I beneficiari del sostegno, a seguito dell'approvazione dei progetti proposti come da graduatoria di merito, possono presentare domanda di pagamento e richiedere un anticipo, un acconto sulla base dello stato di avanzamento lavori (SAL) o il saldo finale del contributo ammesso utilizzando l'apposita procedura informatica messa a disposizione da AGEA nell'ambito del portale informatico SIAN.

Le domande di pagamento, sottoscritte dal beneficiario, e la relativa documentazione dovranno essere poi trasmesse al GAL Alta Umbria secondo le stesse modalità già specificate all'Art. 12 del presente Avviso.

Ove necessaria, l'autorizzazione sismica, dovrà essere allegata alla prima domanda di pagamento presentata dal beneficiario sia essa di anticipo, di SAL o di saldo.

Tutti i documenti relativi al progetto nonché i titoli di spesa, dovranno riportare il CUP (codice unico di progetto).

Anticipazione

L'anticipazione è ammissibile in misura non superiore al 50% dell'importo del sostegno accordato. La richiesta di anticipazione dovrà essere accompagnata da una dichiarazione di impegno a garanzia dell'anticipo a firma del legale rappresentante dell'ente pubblico.

La domanda di pagamento di anticipazione dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- a) dichiarazione di impegno a garanzia dell'anticipo a firma del legale rappresentante dell'Ente Pubblico beneficiario;
- b) atto di affidamento dei lavori /forniture;
- c) contratto di appalto sottoscritto dalle parti;
- d) verbale di consegna ed inizio lavori;
- e) quadro economico del progetto post gara;
- f) check list di autovalutazione in merito alle procedure di gara sugli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture (D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.) relativa alle procedure adottate dall'ente, in conformità alle disposizioni emanate da OPAGEA, sottoscritta dal Responsabile Unico del

Procedimento;

- g) dichiarazione sostitutiva di atto notorio al rispetto dei limiti alla cumulabilità delle sovvenzioni a carattere fiscale (allegato 3);
- h) documento di identità in corso di validità.

Acconto

I beneficiari del sostegno agli investimenti possono presentare domande di pagamento di acconto (SAL – Stato di Avanzamento Lavori), la cui entità viene stabilita in rapporto alla spesa sostenuta per l'avanzamento nella realizzazione dell'operazione, che contengano la richiesta di erogazione del pagamento di un contributo già assegnato a seguito di ammissione della domanda di aiuto a fronte della rendicontazione di quota dei lavori/acquisti già effettuati.

Il SAL può essere richiesto da beneficiari che possono aver già percepito una quota di contributo a titolo di anticipo e pertanto si distinguono le seguenti casistiche:

- a) erogazione del SAL nel caso di anticipo erogato;
- b) erogazione del SAL nel caso di anticipo non erogato.

Nell'ipotesi di cui alla lettera a) la quota di SAL richiesto non può essere inferiore al 30% del contributo totale concesso; le spese rendicontate devono coprire almeno quanto già erogato a titolo di anticipo più la quota richiesta a titolo di SAL.

Nell'ipotesi di cui alla lettera b), lo stato di avanzamento può essere richiesto una o più volte, rendicontando ogni volta una spesa minima pari al 30% del contributo concesso. Il SAL erogabile complessivamente potrà raggiungere il 90% del contributo concesso.

Alla domanda di pagamento relativa all'acconto dovranno essere allegati:

- relazione descrittiva relativa allo stato di attuazione del programma d'interventi approvato;
- quadro riepilogativo delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi comprendente l'importo imponibile e complessivo, gli estremi dei giustificativi di spesa e dei mandati quietanzati;
- copia dei giustificativi di spesa e delle relative quietanze;
- check list di autovalutazione in merito alle procedure di gara sugli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture (D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.) relativa alle procedure adottate dall'ente, in conformità alle disposizioni emanate da OP-AGEA, sottoscritta dal Responsabile Unico del Procedimento;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio al rispetto dei limiti alla cumulabilità delle sovvenzioni a carattere fiscale (allegato 3).

Saldo finale

Alla domanda di pagamento relativa al saldo finale dovranno essere allegati:

- a) certificato di regolare esecuzione o certificato di collaudo, e ogni ulteriore documentazione

- necessaria per l'esercizio e l'utilizzo delle opere realizzate ai sensi della normativa vigente (es. certificati di abitabilità, agibilità, conformità, autorizzazioni al funzionamento);
- b) elaborati consuntivi dei lavori realizzati solo nel caso siano difformi dagli elaborati trasmessi unitamente alla domanda di sostegno o ad un eventuale variante;
 - c) computi metrici consuntivi redatti sulla scorta dei prezzi utilizzati per la redazione di quelli preventivi, completi dello sviluppo analitico delle quantità desunte sulla base delle quote riportate nei disegni e grafici consuntivi, al fine di verificare la congruità della spesa sostenuta;
 - d) quadro riepilogativo delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi, comprendente le voci computate come risultanti dallo stato finale dei lavori, il prezzo totale effettivamente pagato, gli estremi della relativa fattura debitamente annullata, l'importo imponibile complessivo;
 - e) elenco dei documenti giustificativi della spesa e dei corrispondenti mandati di pagamento;
 - f) copia conforme dei documenti giustificativi della spesa sostenuta (fatture, documenti aventi forza probatoria equivalente) nei quali la natura e la quantità del bene acquistato devono essere sempre specificate;
 - g) copia dei mandati di pagamento debitamente quietanzati;
 - h) check list di autovalutazione in merito alle procedure di gara sugli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture (D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.) relative alle procedure adottate dall'ente, in conformità alle disposizioni emanate da AGEA – OP, sottoscritta dal Responsabile Unico del Procedimento.

In presenza di domanda di pagamento incompleta od irregolare, il GAL Alta Umbria ne richiede l'integrazione e/o regolarizzazione dando un termine di 15 giorni, ai sensi dell'art 10-bis della L. 241/90. Trascorso tale termine senza che la documentazione sia stata completata, si procederà alla eventuale liquidazione definitiva del contributo sulla base della documentazione trasmessa o alla revoca del contributo assentito. Nel corso dell'istruttoria delle domande di pagamento potranno essere svolti dei controlli in situ al fine di verificare la corrispondenza tra la documentazione presentata e quanto effettivamente realizzato;

- i) dichiarazione sostitutiva di atto notorio al rispetto dei limiti alla cumulabilità delle sovvenzioni a carattere fiscale (allegato 3).

Il mancato inoltro della domanda di pagamento del saldo del contributo entro il 31.03.2024 comporta, salvo quanto previsto all'art.19 dell'avviso, la decadenza della domanda di sostegno e il conseguente recupero delle eventuali anticipazioni indebitamente percepite.

Art.17 - Procedimenti amministrativi

Il Responsabile del procedimento è il Direttore del GAL Alta Umbria. L'estratto del bando sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria; il bando integrale e la relativa modulistica saranno reperibili all'indirizzo web www.galaltaumbria.it.

Art.18 - Tempi dei procedimenti

Nel rispetto della Legge 241/90 la data di inizio, la durata e l'atto conclusivo di ogni fase del procedimento amministrativo sono individuati nelle tabelle riportate di seguito.

Si precisa che la durata dei termini sotto indicati, potrà essere rispettata soltanto qualora vengano soddisfatti tutti gli adempimenti pregiudiziali all'inizio di ogni successivo procedimento.

In ogni caso gli stessi devono intendersi puramente indicativi in quanto strettamente correlati al numero dei progetti che verranno presentati ed alle risorse umane e strumentali che verranno messe a disposizione per la definizione dei procedimenti.

Domanda di sostegno

Oggetto del procedimento	Inizio procedimento	Tempi	Responsabile	Atto finale
Ricevibilità domanda	7 giorni dopo la scadenza dell'avviso	3 giorni	Tecnico istruttore	Check list di ricevibilità
Ammissibilità domanda	Giorno successivo alla chiusura della verifica ricevibilità	10 giorni	Tecnico istruttore	Check list di ammissibilità, richiesta di regolarizzazione (ove necessaria)
Valutazione della domanda	Giorno successivo alla chiusura della fase precedente o della regolarizzazione (ove richiesta)	25 giorni	Tecnico istruttore	Verbale istruttorio
Approvazione verbale istruttorio e formulazione graduatoria	Giorno successivo redazione verbale istruttorio	10 giorni	C.d.A. del GAL Alta Umbria s.r.l.	Delibera del CdA del GAL Alta Umbria s.r.l. di approvazione istruttorio e graduatoria
Notifica esito dell'istruttoria	Data esecutività della delibera del CdA del GAL Alta Umbria s.r.l. di approvazione graduatoria	5 giorni	Presidente del GAL Alta Umbria s.r.l.	Comunicazione dell'esito istruttorio al proponente

Domanda di pagamento (acconto)

Oggetto del procedimento	Inizio procedimento	Tempi	Responsabile	Atto finale
Ricevibilità domanda	5 giorni dopo il ricevimento della domanda	3 giorni	Tecnico istruttore	Check list di ricevibilità
Ammissibilità domanda	Giorno successivo alla chiusura della verifica ricevibilità	10 giorni	Tecnico istruttore	Check list di ammissibilità, richiesta di regolarizzazione (ove necessaria)
Autorizzazione al pagamento dell'anticipazione/acconto	Giorno successivo alla chiusura della verifica ammissibilità	15 giorni	C.d.A. del GAL Alta Umbria s.r.l.	Invio del verbale di liquidazione alla Autorità di Gestione regionale

Domanda di pagamento (saldo)

Oggetto del procedimento	Inizio procedimento	Tempi	Responsabile	Atto finale
Ricevibilità domanda	5 giorni dopo il ricevimento della domanda	3 giorni	Tecnico istruttore	Check list di ricevibilità
Ammissibilità domanda	Giorno successivo alla chiusura della verifica ricevibilità	30 giorni	Tecnico istruttore	Check list di ammissibilità, richiesta di regolarizzazione (ove necessaria)
Autorizzazione al pagamento del saldo	Giorno successivo alla chiusura della verifica ammissibilità	15 giorni	C.d.A. del GAL Alta Umbria s.r.l.	Invio del verbale di liquidazione alla Autorità di Gestione regionale

Art. 19 - Tempistiche e proroghe

L'intervento dovrà essere concluso entro il 31.01.2024 e la domanda di pagamento di saldo, corredata di rendicontazione finale, dovrà essere presentata entro il 31.03.2024.

Salvo proroga, il beneficiario dovrà presentare la domanda di pagamento di saldo entro 30 giorni dalla comunicazione di conclusione del progetto.

I termini di scadenza per l'esecuzione delle operazioni e l'effettuazione delle relative spese non sono prorogabili, salvo specifiche richieste autorizzate dal GAL Alta Umbria. La richiesta di proroga deve essere adeguatamente motivata e presentata entro la data di scadenza stabilita per la presentazione della domanda di pagamento saldo, pena il diniego della stessa.

In ogni caso la proroga, seppur nel rispetto dei termini per la presentazione dell'istanza di parte, è concessa solo se compatibile con le scadenze finanziarie annuali dei fondi FEASR e con le procedure di erogazione degli aiuti stabilite dall'Organismo Pagatore AGEA.

Art.20 - Varianti

Le varianti devono essere autorizzate dal GAL Alta Umbria che si riserva di accettarle o meno, a seguito della verifica:

- a) del permanere dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità;
- b) del raggiungimento di un punteggio minimo di ammissibilità in base ai criteri di selezione;
- c) del raggiungimento di un punteggio non inferiore a quello dell'ultima proposta progettuale utilmente collocata nella graduatoria e finanziabile in considerazione della dotazione finanziaria dell'azione.

Sono previste due diverse tipologie di richieste di modifica del programma d'investimenti:

1. modifiche sostanziali che danno luogo ad una variante;
2. modifiche non sostanziali che non vengono considerate variante.

1.Modifiche sostanziali che danno luogo ad una variante

Vengono considerate modifiche sostanziali le seguenti modifiche al programma di investimenti:

- il cambio di beneficiario

- la soppressione di uno o più investimenti
- l'inserimento di uno o più investimenti
- il cambio ubicazione dell'investimento
- in generale tutte le modifiche agli investimenti che comportano una diminuzione dell'importo della spesa complessivamente ammessa superiore al 10%. [(spesa ammessa – spesa variata)/spesa ammessa].

Ai fini dell'approvazione di varianti sostanziali è necessario presentare domanda di variante nel portale SIAN mediante specifica procedura ed inviare con PEC al GAL Alta Umbria quanto previsto nella scheda della documentazione da presentarsi in caso di variante (vedasi **allegato 4**)

Ai fini della rendicontazione saranno considerate eleggibili solo le spese per eventuali nuove operazioni previste nella variante relativa a modifiche sostanziali sostenute dopo la presentazione della variante e, comunque, solo a condizione che le stesse siano state regolarmente nulla-ostate. Variazioni degli investimenti immobiliari sono ammissibili solo se cantierabili come definito all'articolo 2 del presente testo.

Condizioni per le modifiche:

- è consentita la presentazione di domanda di variante sostanziale, al massimo entro 30 giorni antecedenti la data di scadenza fissata nel nulla osta per la presentazione della domanda di pagamento del saldo. Non sono accolte le varianti presentate in difformità rispetto al termine stabilito. In tale caso sarà ritenuta valida l'ultima domanda di sostegno nulla ostata;
- è possibile la rimodulazione del contributo tra tutte le tipologie di spesa, all'interno dei massimali di spesa e contributo fissati con il nulla osta, purché questo avvenga nel rispetto delle condizioni sopra ricordate, e non incida sui presupposti che hanno reso ammissibile il programma degli investimenti.

2. Modifiche non sostanziali che non vengono considerate varianti

Vengono considerate non sostanziali le seguenti modifiche:

- rimodulazione della spesa tra interventi già presenti nel programma di investimenti, approvati e nulla ostanti che non comportano una diminuzione dell'importo della spesa complessivamente ammessa superiore al 10% [(spesa ammessa – spesa variata)/spesa ammessa].

Le modifiche non sostanziali non sono oggetto di preventiva valutazione e autorizzazione. Delle suddette varianti non sostanziali sarà data evidenza:

- nella relazione finale di rendicontazione, inserendo un apposito paragrafo descrittivo delle variazioni apportate e dei relativi importi;
- nel portale SIAN, tramite apposita funzione, al momento della presentazione della domanda di pagamento di saldo.

Art. 21 - Rinunce e revoche

Costituiscono motivi di revoca del finanziamento:

- a) la espressa rinuncia del beneficiario;
- b) la mancata presentazione del consuntivo dei lavori entro i termini stabiliti senza alcuna motivazione o richiesta di proroga;
- c) le violazioni delle dichiarazioni e degli impegni, in applicazione alla normativa vigente;
- d) la realizzazione di progetti difformi da quanto approvato;
- e) gravi violazioni di specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento comunitario ed in particolare il mancato rispetto della disciplina degli appalti pubblici.

Nei suddetti casi le somme già riscosse dal beneficiario devono essere restituite dallo stesso all'organismo pagatore.

Il rimborso del sostegno ricevuto non è richiesto, né parziale né integrale, in caso di forza maggiore e nelle circostanze eccezionali di cui all'articolo 2 del Reg. (UE) n. 1306/2013 per come richiamate dal Reg. (UE) n. 1305/2013 e ulteriormente specificate dal Reg. delegato (UE) n. 640/2014. Ai sensi dell'art. 2 del Reg. UE n. 1306/2013 si definiscono casi di forza maggiore quelli indipendenti dalla volontà dei beneficiari, tali da non poter essere da questi previsti, pur con la dovuta diligenza. In particolare, i casi di forza maggiore previsti dal regolamento sono:

- il decesso del beneficiario;
- l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
- una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;
- la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento.

Art. 22 - Operazioni che generano entrate nette

Ai fini del presente Avviso per le operazioni che generano entrate nette dopo il loro completamento, si applica quanto previsto dall'art. 61 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Per "entrate nette" si intendono i flussi finanziari in entrata pagati direttamente dagli utenti per beni o servizi forniti dall'operazione, quali le tariffe direttamente a carico degli utenti per l'utilizzo dell'infrastruttura, la vendita o la locazione di terreni o immobili o i pagamenti per i servizi detratti gli eventuali costi operativi e costi di sostituzione di attrezzature con ciclo di vita breve sostenuti durante il periodo corrispondente. I risparmi sui costi operativi generati dall'operazione sono trattati come entrate nette a meno che non siano compensati da una pari riduzione delle sovvenzioni per il funzionamento.

Qualora il costo d'investimento non sia integralmente ammissibile al cofinanziamento, le entrate nette sono imputate con calcolo pro rata alla parte ammissibile e a quella non ammissibile del costo d'investimento.

La spesa ammissibile dell'operazione è ridotta anticipatamente tenendo conto della capacità potenziale dell'operazione di generare entrate nette in uno specifico periodo di riferimento che

copre sia l'esecuzione dell'operazione che i cinque anni successivi alla data di liquidazione del saldo.

Per il metodo di calcolo delle entrate nette attualizzate di operazioni che generano entrate nette si fa riferimento a quanto previsto nella Sezione III del Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014.

Art. 23 - Controlli e sanzioni

Le attività di controllo prevedono: a) controlli amministrativi, b) controlli in loco, c) controlli ex post.

Le suddette verifiche verranno eseguite dagli organi del GAL Alta Umbria all'uopo incaricati, dalla Regione Umbria o dall'Organismo pagatore AGEA.

Ai sensi dell'art. 63 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 i pagamenti sono calcolati in funzione degli importi risultati ammissibili nel corso dei controlli di cui sopra. In presenza di eventuali difformità tra l'importo di contributo richiesto dal beneficiario in domanda di pagamento con l'importo riconoscibile in seguito all'istruttoria della stessa, si applicano le riduzioni/esclusioni di cui alla DGR n. 935 del 02/08/2017 e s.m.i., alla D.D. n. 2141/2020 e alla D.D. n. 7336 del 12/7/2018 e s. m. e i.

Art.24 - Informazioni e pubblicità

I beneficiari delle operazioni cofinanziate ai sensi del presente Avviso, prima della presentazione della domanda di pagamento del saldo, sono tenuti, a pena di decadenza e revoca del contributo accordato, ad assolvere agli adempimenti previsti all'allegato III, parte I, paragrafo 2 del regolamento UE n. 808/2014 della Commissione del 17/07/2014.

I suddetti adempimenti prevedono l'esposizione di una targa informativa contenente indicazioni sul progetto, che metta in evidenza il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione Europea. La suddetta targa, oltre a riportare le informazioni sul progetto senza occupare più del 25% dello spazio, deve altresì riportare:

- l'emblema dell'Unione Europea conforme agli standard grafici presentati sul sito http://europa.eu/abc/symbols/emblem/download_en.htm, unitamente alla indicazione «Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali»;
- l'emblema dello Stato Italiano;
- l'emblema della Regione Umbria;
- il logo del PSR Regione Umbria 2014-2020;
- il logo LEADER;
- il logo del GAL Alta Umbria.

Le pubblicazioni (opuscoli, pieghevoli, bollettini ecc.) e i poster concernenti le misure e gli interventi cofinanziati dal FEASR devono recare, sul frontespizio, una chiara indicazione della partecipazione dell'Unione Europea, dello Stato, della Regione e del GAL.

I criteri di cui al precedente paragrafo si applicano, per analogia, anche al materiale comunicato per via elettronica (sito web, banca di dati ad uso dei potenziali beneficiari) e al materiale audiovisivo.

Per quanto attiene al contenuto delle informazioni, alle caratteristiche e loghi da esporre obbligatoriamente vale quanto previsto dalla Comunicazione del PSR per l'Umbria 2014-2020 consultabile al link: <http://www.regione.umbria.it/agricoltura/piano-di-comunicazione-psr-2014-2020>.

É possibile ottenere chiarimenti e/o informazioni sul presente bando mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare all'indirizzo info@galaltaumbria.it. Le richieste devono essere formulate con specifico riferimento all'articolo del bando di cui si intende ricevere spiegazioni e dovranno pervenire entro i 10 giorni lavorativi antecedenti la scadenza del termine per la presentazione delle domande di sostegno. Le risposte alle richieste di carattere generale, presentate in tempo utile, verranno fornite mediante pubblicazione in forma anonima sotto forma di FAQ, consultabili all'indirizzo web <http://www.galaltaumbria.it/>.

Art. 25 - Trattamento dati personali ed informazioni

Ai sensi della legge 196/2003 i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici ed utilizzati nell'ambito del procedimento.

Per informazioni è possibile rivolgersi presso la sede del GAL Alta Umbria in Via Leonardo da Vinci – 06024 Gubbio (PG) tel. 075/9220034. E-mail: info@galaltaumbria.it.

L'estratto del presente Avviso sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria. L'Avviso integrale e la relativa modulistica saranno reperibili all'indirizzo web: info@galaltaumbria.it alla voce "BANDI". Il Responsabile del Procedimento è il Dott. Matteo Montanari.

Art. 26 - Informazioni sull'avviso e riferimenti

Il presente avviso, pubblicato in forma di estratto sul BUR, e la relativa modulistica sono disponibili all'indirizzo web: www.galaltaumbria.it nella sezione "BANDI".

Per informazioni è possibile rivolgersi, dal lunedì al venerdì, al GAL Alta Umbria s.r.l. presso le sedi di Gubbio, Via Leonardo da Vinci, snc (tel: 0759220034) oppure di Città di Castello, Via Achille Grandi, 10/D (tel: 0758522131). Responsabile del procedimento è il Coordinatore del GAL Alta Umbria s.r.l.

E' inoltre possibile ottenere chiarimenti e/o informazioni sul presente avviso mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare a m.montanari@galaltaumbria.it Le richieste dovranno essere formulate con specifico riferimento all'articolo dell'avviso di cui si intende ricevere spiegazioni e dovranno pervenire entro i 10 giorni lavorativi antecedenti il la scadenza del termine per la presentazione della domanda di sostegno. Le risposte alle richieste di carattere generale, presentate in tempo utile, verranno fornite mediante pubblicazione in forma anonima sotto forma di FAQ, consultabile all'indirizzo www.galaltaumbria.it I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali verranno trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare in conformità a quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Art. 27 - Rinvio

Per tutto quanto non contemplato nelle presenti disposizioni si rimanda alle normative comunitarie, nazionali e regionali in vigore.

Gubbio, li 23 agosto 2022

Il Presidente
Mirco Rinaldi